

Un ascolano dietro il capodanno del nuovo millennio

A favore di coloro che vivranno l'arrivo del nuovo anno nei propri spazi familiari, qualcuno sta attivandosi come mai era accaduto sinora. Per la notte televisiva di San Silvestro più attesa degli ultimi cento anni, un ascolano non ha smesso di lavorare neppure nel periodo di ferragosto. Si tratta di Massimo Pasquali, trentasette anni, tra i responsabili dei testi di programmi del piccolo schermo più attivi degli ultimi anni, grazie a programmi di straordinario successo come 'Piacere RaiUno', 'Stasera mi butto', 'Festa di classe', 'Furore'.

In occasione dell'evento del prossimo trentuno dicembre, per conto del vicedirettore di Raiuno Mario Maffucci e del superorganizzatore di appuntamenti musicali Bibi Ballandi, sta mettendo a punto da mesi un contenitore che non avrà eguali nella storia dell'etere. Infatti, il geniale e creativo autore ha pensato bene di creare un grandioso continuum tra le più belle città d'Italia.

Per celebrare l'arrivo del nuovo millennio, affidandola a vari conduttori, la Rai ha deciso di solennizzare la lunga notte attraverso una staffetta che coinvolgerà ben dieci piazze della Penisola. Prendendo spunto da quel che è avvenuto negli ultimi anni in diretta, sempre con i testi e la stesura firmati dal nostro concittadino, ogni luogo potrà alternativamente intervenire con musica, sketch e siparietti comici, mostrando porzioni di quel che avverrà dai grandi scenari italiani all'aperto in occasione del fantasmagorico avvenimento.

Per preparare l'operazione 'Millennium', che coinvolgerà Roma, Milano, Trieste, Napoli, Venezia, Bologna, Genova e altre ancora, il giovane autore nato e cresciuto nel capoluogo piceno sta cercando di reperire i volti più professionali della nostra televisione, congiungendoli nel migliore dei modi, attraverso una scaletta ad hoc.

Pasquali, che lo scorso anno per un soffio non arrivò primo nella graduatoria dell'Ascolano dell'anno, per conto della nota iniziativa annuale locale, promette di dare il proprio apporto per rendere più gradevole una simile data a chi non può assentarsi da casa nell'ambito di questo attesissimo avvenimento. Un appuntamento che, a livello televisivo, permetterà di affiancare nello stesso spettacolo nomi mitici del video, da Mike Buongiorno a Raffaella Carrà sino a Fabio Fazio e Claudio Baglioni.



La giovane Marchei nel film di Riccardo Milani

Cristiana protagonista al cinema tra gli Antò

Ha 27 anni e il primo film da lei interpretato è attualmente nella classifica dei dieci titoli più visti degli ultimi giorni in Italia. Si chiama Cristiana Marchei ed è l'unico volto del territorio ascolano a far parte del cast della pellicola 'La guerra degli Antò', da qualche settimana motivo di attrazione dei giovanissimi anche nei cinema della nostra provincia, grazie ad un passaparola che vede ogni giorno crescere l'affluenza nelle sale dove viene proiettato.

L'avventura artistica di questa spigliata ragazza di Maltignano era iniziata tuttavia qualche anno prima dell'inizio delle riprese della pellicola di Riccardo Milani, avvenute tra il maggio e l'agosto di quest'anno. A partire dal 1993, insieme ad altri giovani appassionati di arte scenica, aveva dato vita a svariati spettacoli brillanti in tutto il centro Italia, con una formazione di teatro anatoriale, denominata 'Il Loggione', in grado di fare decine e decine di repliche con spettacoli sia in dialetto ('Mogli e buoi dei paesi tuoi') che in lingua ('Se devi dire una bugia dilla grossa'). "Non avevo mai avuto prima esperienze con la macchina da presa, così che quando noi della compagnia fummo chiamati per l'audizione non pensavo davvero di poter rimanere impressa al regista" rivela Cristiana dell'impatto con il lavoro cinematografico, tratto dal romanzo della marchigiana Silvia Ballestra, 'Il disastro degli Antò'.

E invece, del suo gruppo di lavoro fu

l'unica ad essere scelta e ad essere immediatamente contattata dalla produzione per esercitarsi nella parte richiesta, nella fattispecie quella relativa a Franca Talluto, la sorella del protagonista della storia, Antò Lu Purk. "Non interpreto un ruolo primario, ma sono felice dell'esperienza vissuta, accanto ad un cineasta favoloso" spiega, raccontando di essere riuscita a dare il meglio grazie alla pazienza e alla professionalità di Milani già autore di 'Auguri professore' con la coppia Orlando-Pandolfi dopo essere stato per anni assistente di Nanni Moretti. "Ho cercato di parlare con accento abruzzese e, anche se mi era stato richiesto, non ce l'ho fatta proprio a recitare in dialetto" racconta circa l'impegno abbracciato, basato sulle vicende di quattro giovani punk dell'inizio del decennio che vivono a Montesilvano, presto in fuga lontano dalla provincia. Un po' travolta da questa 'full-immersion', Cristiana - della cui performance hanno tutti parlato molto bene - non se la sente di dire che non avrebbe voglia di interpretare ancora una volta un ruolo per il grande schermo, per il quale, tra l'altro, ha dovuto assumere le faticose sembianze di donna incinta. "Ma se non ci fossero altre possibilità, tornerò in teatro, il mio primo amore" conclude con allegria, certa comunque di aver fatto una bellissima e inaspettata escursione nell'universo, un po' magico e un po' faticoso, della anarchica celluloidale di casa nostra.



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI ASCOLI PICENO